

# PASSAPAROLA

Informatore di Santa Maria Assunta in Canegrate del 16 Marzo 2025 - Anno 19 - N. 11

La parola del parroco

## SPEGNERE LA SETE

Come è commovente vedere Gesù stanco per il viaggio, seduto presso il pozzo (Gv 4,5-42). Se non assomigliamo a Gesù in santità, gli assomigliamo in umanità: stanco lui e stanchi spesso anche noi. Gesù è un uomo vero come noi.

Come è commovente il dialogo tra Gesù e la donna samaritana a cui domanda l'acqua da bere. Nel bisogno Gesù chiede e si aspetta un sì. Viene in mente quella frase di Gesù: *"Chi avrà dato da bere anche un solo bicchiere d'acqua fresca a uno di questi piccoli perché è un discepolo, non perderà la sua ricompensa"* (Mt 10,32). La donna gli darà da bere? Sembra di no, perché impedita dai cattivi rapporti tra giudei e samaritani. E' come se oggi dicessimo: "Tu che sei di un'altra fede, di un'altra razza, di un altro mondo, sbagli a chiedermi e io sbaglierei a darti quello che mi chiedi, perché siamo diversi". Invece Gesù chiede perché vuole rompere le barriere che ci costruiamo, i "muri" che innalziamo direbbe papa Francesco, perché di fronte al bisogno di qualcuno non ci si tira mai indietro in nome della medesima umanità.

Come è commovente vedere che Gesù di fronte al no della samaritana, reagisce offrendo lui stesso da bere e non un'acqua qualsiasi, ma un'acqua viva che disseta per sempre e che solo lui dice di possedere. Di quale acqua si tratta? Il bisogno di saperlo è grande. Finalmente arriva la domanda che Gesù si aspettava: *"Signore, dammi di quest'acqua"*. Chiedere è il modo corretto di stare davanti al Signore. Il suo dono è sì gratuito, ma va anche chiesto. Gesù è pronto a darci la sua acqua, ma non la svende.

Gesù finalmente risponde: *"Sono io che ti parlo"*. Ecco la rivelazione: l'acqua viva è lui. La donna, come noi, abbiamo bisogno di lui per essere felici. Gesù è l'altro nome della felicità. Di fronte all'insignificanza Gesù offre il senso della vita; di fronte alla sconfitta morale Gesù offre la certezza del perdono; di fronte alla rovina della morte Gesù offre la promessa di una vita senza fine. La nostra salvezza è già qui, ora, solo se accettiamo di arrenderci ad essa ed è Gesù. Non dimentichiamoci di questa nostra fortuna.

Don Marcello

## E' morto

### don Mario Carrera



**Don Mario Carrera**, è nato a Canegrate il 25 maggio 1935 da papà Tranquillo e mamma Malerba Marcella. Ha ricevuto il sacramento del Battesimo il 30 maggio dello stesso anno nella sua Parrocchia di Canegrate, come pure il Sacramento della Cresima, amministratogli dal cardinal Idelfonso Schuster il 25 novembre del 1945. Dopo gli studi elementari, medie e professionali, Mario si dedica al lavoro fino all'età di 20 anni, quando attratto dalla chiamata del Signore, lascia tutto ed entra il 9 dicembre del 1954 a far parte della

Congregazione Servi della carità – Opera don Guanella ad Anzano del Parco (Como).

Compie il santo noviziato a Barza d'Ispra (Varese) negli anni 1957-1959 pronunciando, al termine, la prima professione religiosa dei voti di povertà, castità e obbedienza: era il 12 settembre del 1959. Continua la sua formazione spirituale-carismatica-scolastica rinnovando ogni anno i voti religiosi il 12 settembre fino alla professione perpetua emessa nel teologato di allora a Chiavenna (Sondrio) il 24 settembre 1964. Riceve l'ordinazione presbiterale il 17 aprile 1966 nel Duomo di Como.

Numerose sono state le sue obbedienze e incarichi nell'ambito della Congregazione ma anche della Chiesa. Educatore e assistente dei ragazzi nella Casa di Milano; Collaboratore nella pastorale a Ferentino; parroco nella Parrocchia Corpus Domini di Firenze. Curerà personalmente la costruzione della nuova chiesa. Fu membro, per volontà del Cardinal Benelli, della commissione per le comunicazioni della Diocesi di Firenze e collaboratore del Giornale Toscana Oggi. Nel 1991 si trasferisce nella Casa generalizia di Roma come procuratore generale della Congregazione. Nel 1993 viene nominato consigliere provinciale della Romana San Giuseppe. Nel 1994 Superiore del Seminario Minore di Roma e nel 1998 Superiore del Centro San Giuseppe di Roma, il Centro più grande della

(segue)

Congregazione, ospita infatti 250 ragazzi portatori di disabilità: siamo negli anni che la Casa di Via Aurelia Antica celebra il suo centenario di vita. Nel 2000 il Superiore generale lo nomina Postulatore della causa dei nostri Santi. Sarà lui a portare a termine l'iter per la canonizzazione del Fondatore don Luigi Guanella, avvenuta il 23 ottobre del 2011 con Papa Benedetto XVI.

Nel 2005 gli si affida anche la Direzione generale della Pia Unione del transito di San Giuseppe per i morenti, iniziativa ideata dal Santo Fondatore. Fu anche il primo Direttore del Centro di comunicazione internazionale della Congregazione. In questi ultimi anni ha vissuto presso la Casa San Gaetano di Caidate (Varese) perché bisognoso di assistenza e cure.

Il Dio infinito della misericordia lo ha chiamato alla pace eterna martedì 11 marzo alle ore 10.00. In attesa della Risurrezione finale don Mario riposerà, come da sua volontà, nel cimitero dell'amato paese di Canegrate.

## Dal messaggio del Papa per la Quaresima 2025 Camminiamo insieme nella speranza



Prima di tutto, *camminare*. Il motto del Giubileo "Pellegrini di speranza" fa pensare al lungo viaggio del popolo d'Israele verso la terra promessa, narrato nel libro dell'Esodo: il

difficile cammino dalla schiavitù alla libertà, voluto e guidato dal Signore, che ama il suo popolo e sempre gli è fedele. E non possiamo ricordare l'esodo biblico senza pensare a tanti fratelli e sorelle che oggi fuggono da situazioni di miseria e di violenza e vanno in cerca di una vita migliore per sé e i propri cari. Qui sorge un primo richiamo alla conversione, perché siamo tutti pellegrini nella vita, ma ognuno può chiedersi: come mi lascio interpellare da questa condizione? Sono veramente in cammino o piuttosto paralizzato, statico, con la paura e la mancanza di speranza, oppure adeguato nella mia zona di comodità? Cerco percorsi di liberazione dalle situazioni di peccato e di mancanza di dignità? Sarebbe un buon esercizio quaresimale confrontarsi con la realtà concreta di qualche migrante o pellegrino e lasciare che ci coinvolga, in modo da scoprire che cosa Dio ci chiede per essere viaggiatori migliori verso la casa del Padre. Questo è un buon "esame" per il viandante.

In secondo luogo, facciamo questo viaggio *insieme*. Camminare insieme, essere sinodali, questa è la vocazione della Chiesa. I cristiani sono chiamati a fare strada insieme, mai come viaggiatori solitari. Lo Spirito Santo ci spinge ad uscire da noi stessi per andare verso Dio e verso i fratelli, e mai a chiuderci in noi stessi. Camminare insieme significa essere tessitori di unità, a partire dalla comune dignità di figli di Dio; significa procedere fianco a fianco, senza calpestare o sopraffare l'altro, senza covare invidia o ipocrisia, senza lasciare che qualcuno rimanga indietro o si senta escluso. Andiamo nella stessa direzione, verso la stessa meta, ascoltandoci gli uni gli altri con amore e pazienza.

In questa Quaresima, Dio ci chiede di verificare se nella nostra vita, nelle nostre famiglie, nei luoghi in cui lavoriamo, nelle comunità parrocchiali o religiose, siamo capaci di camminare con gli altri, di ascoltare, di vincere la tentazione di arroccarci nella nostra autoreferenzialità e di badare soltanto ai nostri bisogni. Chiediamoci davanti al Signore se siamo in grado di lavorare insieme come vescovi, presbiteri, consacrati e laici, al servizio del Regno di Dio; se abbiamo un atteggiamento di accoglienza, con gesti concreti, verso coloro che si avvicinano a noi e a quanti sono lontani; se facciamo sentire le persone parte della comunità o se le teniamo ai margini. Questo è un secondo appello: la conversione alla sinodalità.

In terzo luogo, compiamo questo cammino insieme *nella speranza* di una promessa. La *speranza che non delude*, messaggio centrale del Giubileo, sia per noi l'orizzonte del cammino quaresimale verso la vittoria pasquale. Come ci ha insegnato nell'Enciclica *Spe salvi* il Papa Benedetto XVI, «l'essere umano ha bisogno dell'amore incondizionato. Ha bisogno di quella certezza che gli fa dire: "Né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezze né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore" (Rm 8,38-39)». Gesù, nostro amore e nostra speranza, è risorto e vive e regna glorioso. La morte è stata trasformata in vittoria e qui sta la fede e la grande speranza dei cristiani: nella risurrezione di Cristo!

Ecco la terza chiamata: quella della speranza, della fiducia in Dio e nella sua grande promessa, la vita eterna. Dobbiamo chiederci: ho in me la convinzione che Dio perdona i miei peccati? Oppure mi comporto come se potessi salvarmi da solo? Aspiro alla salvezza e invoco l'aiuto di Dio per accoglierla? Vivo concretamente la speranza che mi aiuta a leggere gli eventi della storia e mi spinge all'impegno per la giustizia, alla fraternità, alla cura della casa comune, facendo in modo che nessuno sia lasciato indietro?

## Invito agli Esercizi Spirituali



E' il tempo in cui esercitarsi nella preghiera e nell'ascolto abbondante della parola di Dio predicata da Sua Ecc. Mons. Francesco Cavina, vescovo emerito di Carpi, sul tema: "FEDE PUSILLANIME E SPERANZA PRIVA DI FONDAMENTO: ROVINA DELLA FEDE".

**Da lunedì 17 a venerdì 21 nei seguenti orari:**

Ore 15 in chiesa parrocchiale a Canegrate

Ore 21 in chiesa parrocchiale a San Giorgio

Le due parrocchie chiedono ai fedeli la massima partecipazione. Gli Esercizi sono un'occasione unica di grazia che per essere efficace ha bisogno di un'apertura di cuore e di disponibilità di tempo. Nelle due parrocchie tutto si ferma: niente incontri, niente prove, niente alternative per dare tempo e spazio solo al lavoro dello Spirito.

## Aggiornamento sul Pellegrinaggio a Rho



Il santuario della Madonna Addolorata di Rho è stata scelta come chiesa giubilare dove è possibile ottenere l'indulgenza. Si tratta proprio di un cammino a piedi che facciamo a

conclusione degli Esercizi spirituali.

### Il programma

Ore 7 partenza puntuali dal sagrato della chiesa

Ore 11 S. Messa

Ritorno con i propri mezzi o con il treno.

### Note organizzative

- Chi non può venire a piedi può venire con i propri mezzi o con il treno. L'importante è essere al santuario alle ore 11.
- In chiesa, sul banco della Buona Stampa si raccolgono i nomi dei partecipanti.
- In caso di maltempo è sospesa la camminata e raggiungeremo il santuario con i nostri mezzi per le ore 11

## La Quaresima missionaria a sostegno all'attività di evangelizzazione di Don Carlo Zardin



Nella parrocchia di "Nuestra Señora de Las Aguas" a Bogotá, la capitale della Colombia, opera da alcuni anni Don Carlo Zardin, canegratese sacerdote della Fraternità Sacerdotale dei Missio-

narri di San Carlo Borromeo.

L'area più povera della parrocchia è il barrio (quartiere) di La Paz, sorto in maniera spontanea da famiglie in condizioni di indigenza e in fuga dalla guerra civile, dove le condizioni di vita sono simili a quelle di una favela, con situazioni di estrema povertà, criminalità diffusa, narcotraffico e prostituzione, in un ambiente dove i giovani spesso vengono reclutati dalla malavita già in età adolescenziale.

Con lo scopo di offrire ai bambini della comunità un accompagnamento più stabile creando legami di sostegno e speranza e per poter entrare in contatto con le loro famiglie, molte delle quali vivono in condizioni di povertà e in contesti segnati dalla marginalità e dalla criminalità, Don Carlo cerca ed invita i bambini del barrio di La Paz a partecipare quotidianamente ad attività ispirate all'oratorio estivo, con giochi di squadra, un pranzo e una merenda preparati da volontari, un momento di preghiera e catechesi.

La proposta quaresimale della nostra Parrocchia è finalizzata a raccogliere fondi destinati al sostegno delle diverse attività rivolte ai bambini di questo quartiere povero, con l'obiettivo di offrire loro un'alternativa di vita positiva e favorire il loro sviluppo personale e spirituale.

Nello specifico, il contributo servirà per:

- garantire il pranzo e la merenda ai bambini coinvolti nelle attività;
- acquistare materiale per i giochi e le attività ludiche;
- procurare materiale didattico per il sostegno scolastico;
- coprire eventuali altre spese necessarie al funzionamento del progetto missionario.

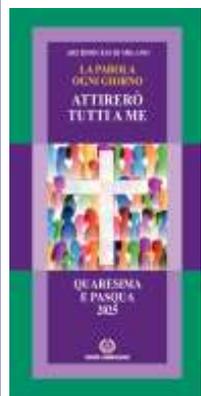
**In fondo alla chiesa è presente, per tutta la Quaresima, una cassetta dove lasciare le nostre offerte per sostenere il progetto missionario di Don Carlo Zardin.**



## Kyrie, dal 9 marzo in preghiera con l'Arcivescovo

L'appuntamento quotidiano con le meditazioni di Mons. Delpini dedicate alla opere di misericordia.

Le meditazioni saranno trasmesse da domenica 9 marzo a mercoledì 16 aprile secondo le seguenti modalità e orari: sul portale diocesano, sul canale YouTube e sui canali social di Chiesa di Milano ogni mattina dalle ore 7 (e saranno sempre fruibili anche successivamente), su Telenova (canale 18) alle ore 19.38, su Radio Marconi dopo il notiziario diocesano delle ore 20. Le meditazioni verranno trasmesse anche su TeleVallassina (canale 114) alle ore 21.05 e in altri momenti della giornata.



## Per la preghiera quotidiana

In chiesa, sul banco della Buona Stampa è a disposizione un libretto a cura della Diocesi, dal titolo: "ATTIRERO TUTTI A ME". È un libretto non solo di preghiera, ma anche di meditazione della parola di Dio quotidiana.

## Facciamo la carità



Presso l'altare c'è la CASSAPANCA DELLA PROVVIDENZA che ogni domenica raccoglie generi alimentari a lunga conservazione per le famiglie bisognose della Parrocchia. I generi alimentari più richiesti sono: olio, latte, tonno, pelati e legumi in scatola, biscotti.

## Una buona lettura



È una lettura che merita. Cazzullo invita il lettore a un entusiasmante viaggio nella Bibbia, mostrandoci che è il più grande romanzo mai scritto. Il Dio dei nostri padri è un libro appassionante e suggestivo, che ci conduce alle radici della nostra cultura e delle nostre famiglie.

Aldo Cazzullo conduce su La7 in TV *Una giornata particolare*.

## Il canto quaresimale

### Dall'aurora al tramonto

Il testo

**Dall'aurora io cerco te,  
fino al tramonto ti chiamo;  
ha sete solo di te l'anima mia  
come terra deserta [2v]**

Non mi fermerò un solo istante  
sempre canterò la tua lode,  
perché sei il mio Dio, il mio riparo  
mi proteggerai all'ombra delle tue ali.

**Dall'aurora io cerco te,  
fino al tramonto ti chiamo;  
ha sete solo di te l'anima mia  
come terra deserta [2v]**

Non mi fermerò un solo istante  
io racconterò le tue opere  
e ti seguirò, Dio, unico bene,  
nulla mai potrà la notte contro di me.

**Dall'aurora io cerco te,  
fino al tramonto ti chiamo;  
ha sete solo di te l'anima mia  
come terra deserta. [2v]**

Il commento

È un canto del *Gen Rosso* che canteremo le domeniche di Quaresima.

Cantare questo canto è come pregare il salmo 62 che dice: "O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco, di te ha sete l'anima mia, a te anela la mia carne, come terra deserta, arida, senz'acqua". E ancora: "Quando nel mio giaciglio di te mi ricordo e penso a te nelle veglie notturne, a te che sei stato il mio aiuto, esulto di gioia all'ombra delle tue ali".

Colpisce in questo salmo, come nel canto, l'intensità del desiderio e della ricerca di Dio. L'uomo desidera profondamente cercare il Signore, il suo volto. La sua ricerca deve essere incessante, appassionata, totalizzante, come appassionato e totalizzante per l'uomo assetato e per la terra riarsa è il desiderio dell'acqua. Ci sono desideri che non lasciano posto ad altro: così il desiderio dell'acqua per chi ha sete, così il desiderio di Dio per l'uomo che lo cerca.



## Il segno quaresimale della Croce



**Sull'altare, in chiesa parrocchiale, è stata collocata una grande croce. Sappiamo che la croce è stata "occupata" dal Signore Gesù e da quanti come lui hanno voluto partecipare alle sue sofferenze: sono i martiri di ieri e di oggi. Per questo motivo in Quaresima faremo scendere simbolicamente da questa grande croce tante gocce di sangue quanti sono i paesi del mondo in cui i cristiani sono più perseguitati. In questo modo vogliamo dare valore alla sofferenza di tanti nostri fratelli e sorelle e far sì che la loro testimonianza dia forza alla nostra fede.**

Secondo il rapporto dell'Ong *Porte Aperte/Open Doors* che ha studiato le persecuzioni dei cristiani nel mondo dal 1 ottobre 2023 al 30 settembre 2024, sono cinquanta i paesi dove i cristiani rischiano la vita, di cui tredici i luoghi peggiori al mondo: 1. Corea del Nord - 2. Somalia - 3. Yemen - 4. Libia - 5. Sudan - 6. Eritrea - 7. Nigeria - 8. Pakistan - 9. Iran - 10. Afghanistan - 11. India - 12. Arabia Saudita - 13. Myanmar. Ecco, poi, qualche numero secondo i calcoli della Ong *Porte aperte*: 4.476 i cristiani assassinati - 3.994 le vittime di abusi, stupri e matrimoni forzati - 7.679 le chiese e altri edifici cristiani attaccati. Il che significa che un cristiano su sette al mondo ha subito un livello alto di persecuzione e di discriminazione a causa della propria fede.

In tempo di Quaresima, sul PASSAPAROLA racconteremo paese per paese fatti ed esperienze vissute per solidarizzare con i nostri fratelli e sorelle perseguitati.



Iniziamo subito con la Corea del Nord dove le condizioni della libertà religiosa restano, per tutti gli analisti, le peggiori del mondo. Secondo un rapporto del 2003 del governo della Corea del Sud il governo nordcoreano considera i cristiani come "controrivoluzionari" e "traditori" che devono essere eliminati. Possedere una Bibbia, praticare la fede e semplicemente essere cristiano può portare a severe punizioni, inclusa la tortura, il lavoro forzato, la reclusione e l'esecuzione capitale. Scrive *Porte Aperte* nel suo ultimo rapporto: "Essere scoperti cristiani in Corea del Nord è di fatto una condanna a morte. O i credenti verranno deportati nei campi di lavoro come criminali politici, dove affronteranno una vita di lavori forzati alla quale pochi sopravviveranno, oppure verranno uccisi sul posto. La stessa sorte attende i familiari.

## Festeggiati i 100 anni di Enrica Fornara

Lunedì 10 marzo grande festa in casa Fornara per i 100 anni della signora Enrica. Arrivare a 100 anni è una grazia, soprattutto se ci si arriva bene come la festeggiata che è presente, dialoga, scherza, "comanda", parla il dialetto e legge il PASSAPAROLA. Attornata dall'affetto dei familiari è serena e sicura. E' una donna che prega e vuole sapere soprattutto di S. Colomba, la chiesa a cui è particolarmente legata. Il parroco si è recato in casa per una benedizione lasciando il ricordo di un'immagine del volto di Gesù.



## 31 maggio pellegrinaggio decanale a Caravaggio

### per ottenere l'indulgenza giubilare

Le iscrizioni al pellegrinaggio al Santuario della Madonna di Caravaggio in breve tempo hanno riempito un pullman. Nella speranza che ci siano numerosi altri parrocchiani che vogliano partecipare continuiamo a raccogliere le iscrizioni per un secondo pullman, ma alla condizione che riusciamo a riempirlo.

**Il programma:** ore 18,30 partenza con il pullman da Via Redipuglia - ore 20,30 S. Rosario - ore 21 S. Messa - ore 23,30 circa previsto ritorno.

**Le iscrizioni** si ricevono in segreteria, a completamento dei posti disponibili.

**La quota** è di €. 15,00 a persona.



## Il santo dell'anno

# Beato Carlo Acutis

Quindicesima Puntata: LA CANONIZZAZIONE



Un miracolo compiuto per intercessione del beato Carlo Acutis è stato riconosciuto da papa Francesco, e pertanto, il 27 aprile sarà proclamato santo, passando così dal culto locale, che è proprio dello status di beato, al culto universale che caratterizza i santi canonizzati. Era da aspettarselo. Tanti lo hanno invocato. Il miracolo riconosciuto ai fini della canonizzazione riguarda una ragazza del Costa Rica, studentessa in Italia, operata per un trauma cranico dovuto a un incidente. Dalle sue condizioni disperate è uscita grazie all'intercessione del Beato, invocato dalla mamma. Davvero questo giovane milanese, morto a Monza nel 2006, approdato poco dopo al cimitero di Assisi, collocato nel 2019 con i suoi resti mortali nel Santuario della Spogliazione, ha bruciato tutte le tappe. Privato della vita terrena a 15 anni, si direbbe che abbia preso la "rincorsa" in Paradiso.

Ormai a migliaia e migliaia, e da tutto il mondo, giungono i pellegrini a questo Santuario che è l'ultimo ad essere stato eretto, anche se le sue radici affondano nel primo cristianesimo assisano (il Santuario coincide con il vescovado e la chiesa di Santa Maria Maggiore, antica cattedrale di Assisi) e nel primo francescanesimo. In questo Santuario il Poverello visse le prime battute della sua conversione, spogliandosi fino alla nudità per dire che Gesù valeva ben più delle monete di Bernardone.

Sulle sue orme, ma con un tratto tutto suo, Carlo porta lo stesso messaggio. Di famiglia benestante, amante della vita, della natura, degli animali, dello sport, insomma del bello in tutte le sue forme, e potendosi permettere una vita agiata, si trova, nel fiore dell'età, ad essere spogliato di tutto. Il mondo crolla con la sua leucemia fulminante. Non gli rimane che Gesù, quel Gesù che egli aveva scoperto soprattutto nella presenza eucaristica, diventandone un testimone appassionato e coinvolgente. La sua mostra dei miracoli eucaristici ha fatto il giro del mondo. Francesco si spogliò. Carlo fu spogliato. Entrambi hanno fatto a gara, in due tempi e

modi diversi, per additare il cuore dell'annuncio evangelico, quello di un Dio-Amore che non esita a "spogliarsi" della sua gloria, per farsi, nel suo Figlio Gesù, uno di noi, fino alla morte di croce. Oggi, chi entra nel Santuario della Spogliazione, li trova entrambi all'ingresso, in un dipinto che raffigura Francesco, nella versione di Giotto, e Carlo, con la sua maglietta moderna, entrambi con un volto di cielo. Un gesto li accomuna: additano il Crocifisso e l'altare, il mistero dell'eucaristia. Additano Cristo come segreto della vera gioia. Tutto è bello ciò che viene da Dio. Ma a condizione che sia vissuto nell'amore di Dio. E allora la vita diventa libera, originale, non schiava delle mode. "Originali non fotocopie", amava dire Carlo Acutis, con uno slogan che era un ideale di vita, riproposto oggi a tanti giovani che cielo. Un gesto li accomuna: additano il Crocifisso e l'altare, il mistero dell'eucaristia. Additano Cristo come segreto della vera gioia.

### LE SUE FRASI PIU' BELLE

"Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie"

**"Una vita sarà veramente bella solo se si arriverà ad amare Dio sopra ogni cosa e il prossimo come noi stessi"**

"Gli uomini si preoccupano tanto della bellezza del proprio corpo e non si preoccupano invece della bellezza della propria anima"

**"Trova Dio e troverai il senso della tua vita"**

"La nostra meta deve essere l'Infinito, non il finito. Se Dio possiederà il nostro cuore allora anche noi possiederemo l'Infinito"

**"La vita è veramente bella solo se si riesce a mettere Dio al primo posto"**

"Il Rosario è la scala più corta per salire in cielo"

**"Criticare la Chiesa significa criticare anche noi stessi"**

"L'eucaristia è la mia autostrada per il cielo"

**"Si va dritti in paradiso, se ci si accosta tutti i giorni all'eucaristia"**

"La confessione è come il fuoco che fa risalire in cielo la mongolfiera. Questa per salire in alto, ha bisogno di scaricare pesi, così come l'anima per elevarsi al cielo"

**"Dio ha scritto per ognuno di noi una storia unica e irripetibile, ma ci ha lasciato la libertà di scriverne la fine"**

"Santo potresti divenire anche tu. Bisogna volerlo con tutto il cuore e se non lo desideri ancora, devi chiederlo con insistenza al Signore"

**"Quando ci si mette di fronte al sole ci si abbronzava. Ma quando ci si mette davanti a Gesù eucaristia si diventa santi"**

"Solo chi fa la volontà di Dio sarà veramente libero"

<b>DOMENICA 16 MARZO</b>	Dt 6,4a;11,18-28; Gal 6,1-11; Gv 4,5-42		
<b>II di Quaresima</b>	S. Maria Assunta	8,30	Messa per la comunità parrocchiale
	S. Maria Assunta	10,00	
	S. Maria Assunta	11,30	
	S. Maria Assunta	18,00	
<b>Lunedì 17 MARZO</b>	Gen 12,1-7; Pr 4,10-18; Mt 5,27-30		
	S. Maria Assunta	8,30	Messa per def. Fam. Zoccarato
	S. Maria Assunta	15,00	Esercizi Spirituali
	S. Giorgio	20,30	Esercizi Spirituali
<b>Martedì 18 MARZO</b>	Gen 13,12-18; Pr 4,20-27; Mt 5,31-37		
	S. Maria Assunta	8,30	Messa per def. Fam. Salvadori
	S. Maria Assunta	15,00	Esercizi Spirituali
	S. Giorgio	20,30	Esercizi Spirituali
<b>Mercoledì 19 MARZO</b>	Sir 44,23g-45,2a.3d-5d; Eb 11,1-2.7-9.13a-c.39-12,2b; Mt 2,19-23		
<b>S. Giuseppe</b>	S. Maria Assunta	8,30	Messa per deff. Lorenzo Pasquale e Giuseppina, fam. Auteri, Lorenzo, Aiello e Spirito, Arena Antonio e Franca
	S. Maria Assunta	15,00	Esercizi Spirituali
	S. Giorgio	20,30	Esercizi Spirituali
<b>Giovedì 20 MARZO</b>	Gen 18,1-15; Pr 7,1-9.24-27; Mt 6,1-6		
	S. Maria Assunta	8,30	Messa per deff. Salogni Giuseppe e Piantoni Angela
	S. Maria Assunta	15,00	Esercizi Spirituali
	S. Giorgio	20,30	Esercizi Spirituali
<b>Venerdì 21 MARZO</b>	Giorno aliturgico		
	S. Maria Assunta	8,30	Via Crucis
	S. Maria Assunta	15,00	Esercizi Spirituali
	S. Giorgio	20,30	Esercizi Spirituali
<b>Sabato 22 MARZO</b>	Is 31,9b-32,8; Ef 5,1-9; Mc 6,1b-5		
	S. Maria Assunta	8,30	Messa per deff. Vivino Mario, Narcisi Roberto
	S. Maria Assunta	16-18	Sante Confessioni
	S. Maria Assunta	18,00	Messa vigilare

Da aggiungere alla preghiera universale della seconda domenica di Quaresima

- Per il nostro papa Francesco: sperimenti l'amorevole presenza del Signore Risorto e la solidale vicinanza della comunità cristiana. Preghiamo.

- Perché gli Esercizi Spirituali di questa settimana nutrano il nostro spirito e ci aiutino a vincere desiderio mondano di bastare a noi stessi per vivere nella libertà dei figli di Dio, preghiamo.

## Iniziazione Cristiana

(preparazione per la celebrazione dei Sacramenti)

1° ANNO IC 23 Marzo ore 15:00 in OMI . Incontro GENITORI E RAGAZZI

2° ANNO IC 18 Marzo ore 16:45 in OMI

## SPECIALE RITIRO DI QUARESIMA

3° ANNO IC 20 Marzo ore 16:45 in OMI

4° ANNO IC 19 Marzo ore 16:45 in OMI

**30 Marzo RITIRO DI QUARESIMA della 5<sup>a</sup> Elementare**

COME SEGNALATO SIN DALL'INIZIO DELL'ANNO E ANCHE COMUNICATO A TUTTE LE SOCIETÀ SPORTIVE

→ Ritrovo ore 10 in OMI incontro GENITORI e RAGAZZI

→ S. Messa alle ore 11.30

→ Pranzo in AMICIZIA insieme in Oratorio

L'oratorio preparerà il 1° e un 2°!

Chiediamo di PORTARE UN DOLCE IN CONDIVISIONE! BISOGNA SEGNALARE LA PRESENZA rispondendo alle catechiste entro GIOVEDÌ 27 Marzo

Contributo richiesto: 12 € adulti - 6 € per i ragazzi delle elementari - NB Gratuito per i piccoli dell'asilo

QUESTO APPUNTAMENTO È PARTE NON FACOLTATIVA DEL CAMMINO!!!

## SPECIALE

Venerdì 14 Marzo VIA CRUCIS DEI RAGAZZI in OSL alle 17:00

## SPECIALE

23 Marzo CRESIMANDIA SAN SIRO



## CINEMA AUDITORIUM - S. LUIGI



SABATO 15 MARZO, ORE 21.00

DOMENICA 16 MARZO, ORE 17.00 e 21.00

**“PADDINGTON IN PERÙ”**

Avventura

SABATO 22 MARZO, ORE 21.00

DOM. 23 MARZO, ORE 17.00 e 21.00

SABATO 29 MARZO, ORE 21.00

DOM. 30 MARZO, ORE 17.00 e 21.00

**“FOLLEMENTE”**

Commedia



## Contatti utili

**Parroco :** Don Marcello Barlassina ☎ 340 5907825 ✉ barlassinamarcello@tiscali.it

**Vicario parrocchiale:** don Nicola Petrone ☎ 339 2160639

**Residente:** don Massimo Frigerio ☎ 0331 411510

**Suore:** Maria e Gisela ☎ 324 6844101

**Segreteria parrocchiale:** ☎ 0331 403462: aperta in Via Zanzottera, 18 il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18 alle 19,15 e il sabato dalle 9,15 alle 10,30

**Centro Caritas:** ☎ 0331 410641; Via Fratelli Bandiera, 8: Lunedì e Mercoledì dalle 15 alle 17 (centro ascolto);

Lun/Mar/Mer dalle 14 alle 17 (distribuzione, ritiro abbigliamento); Sabato dalle 10 alle 12 (distribuzione viveri)



Inquadra il QR CODE e visualizza il passaparola dal tuo cellulare